
Incontro mondiale delle famiglie: on line il primo video che accompagna le otto catechesi

Arrivano dei cortometraggi nel cammino di avvicinamento al decimo incontro mondiale delle famiglie, che si terrà a Roma dal 22 al 26 giugno 2022. La diocesi di Roma e il Dicastero per i laici la famiglia e la vita, che organizzano l'Incontro, stanno diffondendo risorse pastorali che possano aiutare le diocesi, i movimenti, le associazioni, a organizzare eventi, riflessioni e incontri nelle comunità locali. L'appuntamento di giugno avrà infatti, come stabilito da Papa Francesco, una forma "multicentrica e diffusa", con iniziative locali nelle diverse diocesi. In questa prospettiva la diocesi di Roma ha elaborato otto catechesi sulla famiglia, per supportare gli incontri che si terranno nelle parrocchie di tutto il mondo. Ad ogni catechesi – tutte già disponibili sul sito ufficiale dell'Incontro www.romefamily2022.com – sarà abbinato un breve video realizzato dal regista Antonio Antonelli. Il primo, on line da oggi, riguarda il "dare il nome" e ha come protagonista una ostetrica in una clinica romana. <https://youtu.be/heFAnZp3xfU> "I video aiutano ad aprire il discorso partendo da persone concrete che raccontano storie personali – spiega don Dario Criscuoli, direttore del Centro per la pastorale familiare della diocesi di Roma –. Sono piccoli cortometraggi della durata di 8 minuti circa, nei quali coppie o singoli che vivono a Roma ci raccontano la loro storia. Tutti dopo aver presentato la zona della città dalla quale provengono, raccontano la loro 'grande bellezza". Si tratta di "storie e persone che spesso si sono trovate con le loro macerie in mano – prosegue il sacerdote –, storie non facili, non sempre felici né prive di errori, ma ricche di una bellezza interiore e vera. Segno di chi cerca nelle relazioni familiari il tesoro più ricco e profondo della vita umana". Storie di un'ostetrica, una studentessa, un commercialista, o di una comunità di famiglie che ha creduto a un sogno che sembrava un miraggio lontano, incontrati passando per le strade di Prati o sui campi da basket sotto Ponte Marconi, in un villettino di Casal Palocco o in una grande tenuta agricola lungo la Cassia.

Filippo Passantino